



Roma, 10 aprile 2018

Alla c.a.

Regione Campania

Presidente

Dott. Vincenzo De Luca

seg.presidente@regione.campania.it

capo.gab@pec.regione.campania.it

Regione Campania

Responsabile UO Prevenzione e Sanità pubblica veterinaria

Dott. Paolo Sarnelli

p.sarnelli@regione.campania.it

dg04.uod02@pec.regione.campania.it

CRIUV

Direttore

Dott. Vincenzo Caputo

criuv@pec.regione.campania.it

CeRVEnE

Direttore

Dott. Raffaele Bove

cervene@pec.regione.campania.it

Ordine dei Veterinari di Salerno

Presidente

Dott. Orlando Paciello

ordinevet.sa@pec.fnovi.it

E p.c.

Ministero della Salute

Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari

Dott. Silvio Borrello

dgsa@postacert.sanita.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Protezione Civile

Ufficio I - Servizio Risorse Sanitarie

Dott. Marco Leonardi

marco.leonardi@protezionecivile.it

IZS del Mezzogiorno

Direzione Generale

protocollo@cert.izsmportici.it

AA.SS.LL. Campania

Servizi Veterinari – Direzione generale

IUVENE
Responsabile
Dott. Paolo Dalla Villa
p.dallavilla@izs.it

Fondazione MIDa
Presidente
Francesco D'Orilia
info@fondazionemida.it

Partecipanti al Convegno

Oggetto: modifica al Manuale operativo regionale per la gestione delle emergenze veterinarie in sanità pubblica e in sicurezza alimentare

Le firmatarie associazioni scrivono in relazione a un documento che è stato presentato durante il Convegno svoltosi a Pertosa lo scorso 22 e 23 marzo. Si tratta del **P.R.P. 2014-2018, Programma H, Azione H.4-1.2;** in particolare si fa riferimento al **Manuale operativo regionale per la gestione delle emergenze veterinarie in sanità pubblica e in sicurezza alimentare**, approvato con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 393 in data del 30/12/2016 e pubblicato sul BURC n. 3 del 9 gennaio 2017.

Nel suddetto manuale **al punto 7.6.2 evidenziamo che la previsione di eutanasia dei cani in zona rossa è del tutto contra legem**, dunque ne chiediamo **la immediata eliminazione**.

Nello specifico, a pag. 17, in riferimento all'allontanamento dei cani dalla zona rossa (ove per zona rossa si intende l'area vesuviana dei 23 comuni in situazioni di allerta o pre-allerta) va certamente abolita la previsione di praticare l'eutanasia degli animali famigliari nell'impossibilita di ALLONTANAMENTO dalla zona rossa perché contravviene ad uno dei principi cardine della LEGGE 14 agosto 1991, n. 281, cristallizzato all'art. 2, comma 2.

Riportiamo di seguito quanto si legge testualmente:

La Direzione di Comando e Controllo potrà disporre, a seconda dei casi, delle seguenti procedure :

- allontanamento dei cani dalla zona rossa e loro sistemazione in canili gemellati presenti in Regione Campania o altre regioni italiane
- adozione temporanea o definitiva dei cani
- **eutanasia degli animali per i quali risulti non praticabile l'allontanamento**

Orbene giova ricordare che la 281/91 (peraltro non richiamata nella normativa di riferimento del Manuale) dispone all'art 2, comma 2 che: **“I cani vaganti ritrovati, catturati o comunque ricoverati presso le strutture di cui al comma 1 dell'articolo 4, non possono essere soppressi”**.

Inoltre il comma 6 precisa: **“I cani ricoverati nelle strutture di cui al comma 1 dell'articolo 4, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 86, 87 e 91 del regolamento di polizia veterinaria approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320, e successive modificazioni, possono essere soppressi, in modo esclusivamente eutanasico, ad opera di medici veterinari, soltanto se gravemente malati, incurabili o di comprovata pericolosità.”**

È quindi evidente che la frase di cui sopra **va assolutamente e urgentemente eliminata**, considerato che il suddetto manuale è stato oggetto di studio e confronto in diversi convegni formativi, compreso l'ultimo svoltosi a Pertosa.

Ora, se da un lato la componente veterinaria conosce le norme relative alla tutela degli animali di affezione, non è detto che altre componenti del Sistema (capi campo, funzionari di Protezione civile, etc.) possano conoscerla; pertanto, considerato che detto Manuale è stato distribuito in precedenza, **sarà anche opportuno inviare una nota di rettifica** a tutti i soggetti che lo hanno ricevuto.

Si suggerisce comunque di richiamare in premessa, oltre alle norme di Protezione civile, anche quelle relativa alla tutela degli animali, perlomeno la 281 del 1991 e l'articolo 544 bis del Codice penale con la relativa Giurisprudenza e ciò al fine di chiarire quale sia il quadro normativo di riferimento.

Ci permettiamo di far notare che la previsione di eutanasia è in totale contrasto anche con alcune premesse del testo, laddove si richiama ad esempio il fatto che *“prevenire la sofferenza degli animali è ormai un interesse della nostra società, che si è dotata anche di strumenti legislativi per la loro tutela.”*

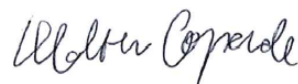
In aggiunta a quanto sopra si è potuto apprendere, in particolare da uno dei relatori del convegno di Pertosa, che esiste un altro documento predisposto per gestire l'emergenza nella Regione Campania, ovvero “il Piano Vesuvio” che a quanto pare non contempla alcuna previsione di evacuazione degli animali dalla zona rossa, il che è in contrasto non solo con le norme recentemente introdotte dal Decreto 1/2018, ma anche con quelle già esistenti a livello nazionale.

Questa svista, se di questo si tratta, non è che una delle tante ragioni per cui si ritiene indispensabile l'apporto delle Associazioni animaliste quali parti di un team tecnico per coadiuvare gli Organi preposti nella redazione di manuali operativi che contemplino l'assistenza agli animali famigliari.

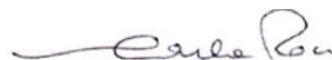
Certi della vs attenzione, si resta in attesa di un cenno di riscontro e si saluta cordialmente.

Le associazioni

Walter Caporale, Presidente ANIMALISTI ITALIANI



Carla Rocchi, Presidente ENPA



Gianluca Felicetti, Presidente LAV



Michela Vittoria Brambilla, Presidente LEIDA



Piera Rosati, Presidente Lega Nazionale per la Difesa del Cane



Massimo Comparotto, Presidente OIPA

